

Quando muore un genitore di figli minorenni: aspetti legali

Scheda informativa con domande e risposte

La situazione delle famiglie monoparentali con figli minorenni in cui sono deceduti la madre o il padre è diversa da quella delle altre famiglie monoparentali. Anche se il genitore deceduto è certamente ancora presente nei ricordi e nel vuoto che lascia, il genitore superstite si ritrova a dover assumere da solo tutti i compiti, ad eccezione del sostentamento finanziario, ambito in cui può venire in aiuto in particolare l'assicurazione per i sopravvissuti.

Soprattutto nel primo periodo, i bambini hanno bisogno di un'attenzione speciale per affrontare la loro perdita. I genitori appena diventati vedovi devono non solo affrontare il loro dolore e quello dei loro figli, ma devono anche gestire molte questioni amministrative e legali da risolvere subito dopo la morte del loro partner. Anche quando un genitore muore dopo una separazione o un divorzio, la famiglia monoparentale sopravvissuta deve affrontare grandi cambiamenti. Senza dimenticare il fatto che il genitore single, sia se nel caso in cui l'altro genitore è già morto sia nel caso in cui l'altro genitore non può assumere la responsabilità parentale, è spesso confrontato alla questione di sapere come provvedere ai propri figli nel caso della sua stessa morte.

Questa scheda informativa della Federazione svizzera delle famiglie monoparentali (FSFM) mira a sostenere le madri e i padri con informazioni sugli obblighi e sui diritti legali dei genitori, così come sul mantenimento finanziario in caso di morte dei genitori di figli minorenni. Fornisce loro, e ai professionisti che lavorano con le famiglie monoparentali e ad altre parti interessate, una panoramica delle principali questioni legali.

Anche il sostegno pratico e l'accompagnamento sono importanti. Questo aiuto è offerto (in Svizzera tedesca) dall'associazione AURORA: madri e padri vedovi già da molto tempo accompagnano le persone appena rimaste vedove con figli minorenni, e i bambini fanno l'importante esperienza di scoprire che non sono gli unici ad aver perso il padre o la madre. L'associazione fornisce inoltre molte informazioni pratiche sul suo sito web, compresa la lista di controllo "Che cosa fare dopo la perdita del/della partner". Si tratta di una guida pratica su ciò che deve essere fatto dopo la morte di un partner (www.verein-aurora.ch).

Il sito dell'Associazione dei centri di consulenza per coppie e famiglie binazionali e interculturali in Svizzera www.binational.ch offre risposte alle domande che le coppie e le famiglie binazionali devono affrontare. Il sito fornisce anche i link agli uffici regionali che offrono una consulenza personale completa: www.binational.ch/de/?Beratungsstellen.

1. Diritti e doveri dei genitori

- A chi spetta l'autorità parentale se la madre o il padre muore?
- Cosa deve fare il genitore superstite riguardo ai beni del figlio?
- Cosa prevede il diritto ereditario?
- Quali disposizioni si applicano alla procedura di divisione dell'eredità per i genitori sposati?

2. Anticipare

- Come si possono evitare problemi con il contratto d'affitto in caso di morte del partner?
- Se io dovessi morire, chi assumerà la tutela del bambino?

3. Sicurezza finanziaria

- Se l'altro genitore muore chi verserà i soldi a me e ai miei figli?
- Per quanto tempo il datore di lavoro del genitore deceduto versa il salario?
- Come è regolato il diritto alle rendite per superstiti dell'AVS?
- A quanto ammontano le rendite per superstiti dell'AVS?
- Dove posso presentare una richiesta di rendita per superstiti dell'AVS?
- Come è regolato il diritto alle prestazioni complementari (PC) dell'AVS?
- Quali sono le prestazioni fornite dalle prestazioni complementari (PC)?
- Come posso richiedere le prestazioni complementari (PC)?
- In quali casi io e i miei figli abbiamo diritto alle prestazioni per superstiti della previdenza professionale?
- A quanto ammontano le rendite per sopravvissuti della previdenza professionale?
- Quali prestazioni fornisce l'assicurazione contro gli infortuni in caso di morte?
- Quali sono i diritti in caso di morte per colpa di terzi?
- Quale sostegno ricevono i superstiti se la morte è stata causata da un atto criminale?

4. Fonti e ulteriori informazioni

1. Diritti e doveri dei genitori

- A chi spetta l'autorità parentale se la madre o il padre muore?

"L'autorità parentale" significa il diritto e il dovere dei genitori di prendere le decisioni necessarie al bene del bambino in ambito di educazione, cura, istruzione e mantenimento del figlio minore, e di gestire i suoi beni. Nel farlo, i genitori devono coinvolgere il bambino secondo il suo livello di maturità e prendere in considerazione la sua opinione. Il Codice civile (CC) regola l'autorità parentale in caso di morte di uno dei genitori (articolo 297 CC) o di entrambi i genitori (articolo 327a CC). Le disposizioni si applicano indipendentemente dallo stato civile e dalla forma familiare:

- Se i genitori detengono l'autorità parentale congiunta, in caso di morte di un genitore l'autorità parentale spetta al genitore superstite. Questo avviene automaticamente, senza bisogno di prendere accordi e senza l'intervento di un'autorità. Vi è, tuttavia, un regolamento speciale per quanto riguarda il patrimonio del bambino (vedi sotto).
 - Invece, se il genitore defunto deteneva da solo l'autorità parentale (autorità parentale esclusiva), essa non passa automaticamente all'altro genitore. In questo caso, l'autorità di protezione dei minori (ARP) esamina per legge quale soluzione è nel migliore interesse del bambino. A seconda di questa valutazione, l'ARP trasferisce l'autorità parentale al genitore superstite o nomina un tutore per il bambino.
 - Se anche il genitore superstite muore, o se muoiono entrambi i genitori, l'ARP deve stabilire una tutela per il bambino, poiché non vi è più nessuno che ne detiene l'autorità parentale. compiti che le sono stati affidati. Nel fare ciò, l'autorità rispetta, per quanto possibile, la volontà della persona interessata e si assicura anche che il tutore riceva le istruzioni, i consigli e il sostegno necessari.
- Cosa deve fare il genitore superstite riguardo ai beni del figlio?
 - Il genitore superstite è legalmente obbligato a presentare un inventario dei beni del bambino all'autorità di protezione dei minori. L'autorità controlla se nell'eredità sono salvaguardati gli interessi del bambino.
 - L'autorità di protezione dei minori, se lo ritiene opportuno visti il genere e l'importanza della sostanza del figlio e le condizioni personali dei genitori, ordina la compilazione di un inventario o la consegna periodica di conti e rapporti (art. 318 CC).
 - Cosa prevede il diritto ereditario?

Il diritto ereditario è regolato nel Codice civile (art. 457 e seguenti del CC). La legge sull'unione domestica registrata (LUD) contiene anch'essa disposizioni sul diritto di successione.

- I prossimi eredi di una persona deceduta (testatore/trice) sono i suoi discendenti (i figli o i loro discendenti).
- I figli ereditano in parti uguali; i figli legittimi e illegittimi sono trattati allo stesso modo.
- I discendenti e il coniuge superstite o il partner registrato superstite della persona deceduta hanno un diritto legale all'eredità. Se il defunto non lascia discendenti, i suoi genitori (o se i genitori sono già deceduti, i fratelli e le sorelle o i nonni del defunto) hanno diritto all'eredità. Gli eredi legali hanno diritto a una porzione legale dell'eredità (= porzione legittima).
- Se il defunto era sposato o viveva in un'unione domestica registrata, il partner superstite ha legalmente diritto alla metà dell'eredità; tutti i discendenti insieme hanno diritto all'altra metà.

La porzione legittima per il partner superstite è la metà del suo diritto legale al 50% dell'eredità, la porzione legittima per i discendenti è il 75% del loro diritto legale al 50% dell'eredità.

- Se il genitore deceduto non viveva in un matrimonio o in un'unione domestica registrata, l'intero diritto ereditario legale spetta ai discendenti. La loro porzione legittima ammonta a tre quarti del diritto ereditario legale del 100% dell'eredità.
- Il testatore/la testatrice può disporre liberamente della parte rimanente dell'eredità, per esempio in un testamento. Può versare contributi ad altre persone o istituzioni. Può limitare alla porzione legittima uno o più eredi legali o favorirli lasciando loro di più. Tuttavia, se una porzione legittima non viene rispettata, il testamento può essere contestato in caso di morte.

Attenzione: il 1° gennaio 2023 entrerà in vigore la revisione della legge sull'eredità. A partire da questa data, i figli avranno diritto solo alla metà della quota legale dell'eredità come porzione legittima (invece di tre quarti come oggi). La porzione legittima dei genitori cesserà completamente, mentre quella del coniuge e del partner registrato rimarrà invariata.

Chi regola il proprio patrimonio per mezzo di un testamento può così disporre più liberamente dei beni e, per esempio, favorire maggiormente un compagno di vita di fatto.

- Quali disposizioni si applicano alla procedura di divisione dell'eredità per i genitori sposati?

Se gli interessi dei genitori sono in conflitto con quelli del figlio minorenni, i poteri dei genitori nella questione decadono per effetto della legge. Questo è il caso quando muore un genitore sposato con figli minorenni. Sia il coniuge superstite che i figli appartengono allora agli eredi legali che hanno diritto a una porzione legittima. (Il genitore superstite non è, invece, un erede legale se i genitori non erano sposati tra loro). A causa del conflitto d'interessi che sorge nel caso di persone sposate, la persona sopravvissuta detentrica dell'autorità parentale non può rappresentare sia i propri interessi sia quelli dei suoi figli nel regolamento dell'eredità. L'ARP deve quindi nominare un curatore in rappresentanza dei figli minorenni o provvedere esse stessa all'affare (art. 306 CC).

- Il curatore nominato rappresenta i figli minorenni nel procedimento di divisione dell'eredità e cura esclusivamente i loro interessi. *Non* deve occuparsi di altri compiti

che spettano al genitore detentore dell' autorità parentale (compresa l'amministrazione dei beni del bambino).

- Il curatore di rappresentanza
 - aiuta, per esempio, a stabilire il patrimonio esistente di ogni figlio al momento della morte della persona deceduta,
 - partecipa alla constatazione dei beni matrimoniali, alla liquidazione del regime matrimoniale e successorio e alla divisione dell'eredità,
 - controlla che le quote di eredità siano investite a nome dei figli,
 - si occupa di presentare le dovute richieste se devono essere prese misure per proteggere i beni del bambino.
 - Di regola, il curatore deve agire affinché dalla divisione dell'eredità emerga una situazione chiara per il bambino. Deve dunque essere redatto per iscritto un contratto di divisione ereditaria.
 - Una volta completata la procedura di divisione dell'eredità, il curatore deve presentare l'inventario dei beni del bambino e il contratto di divisione ereditaria insieme a un rapporto finale all'ARP per l'esame e l'approvazione. Il contratto di divisione ereditaria diventa vincolante per i figli solo con l'approvazione dell'ARP.
 - Tuttavia, se l'eredità è sovra-indebitata, il curatore deve, come rappresentante del figlio minorenni, rinunciare all'eredità. Deve farlo entro tre mesi a partire dal momento in cui si è venuti a conoscenza della morte del genitore deceduto. L'ARP deve dare il suo consenso.
 - Se il figlio minorenni è sotto tutela o deve essere posto sotto tutela, l'ARP deve informare l'autorità competente (che varia da cantone a cantone) affinché possa ordinare un inventario di sicurezza. Questo inventario costituisce la base per la divisione del patrimonio.
- Cosa devo fare dopo la morte del mio partner?

Ci sono molte cose da fare in ambito amministrativo-legale dopo la morte, in particolare

- farvi rilasciare il certificato di morte dal medico,
- ordinare il certificato di eredità,
- informare il datore di lavoro della persona deceduta,
- iscriversi all'assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS),
- avvisare la cassa pensioni, la banca e l'ufficio postale e, aprire un conto bancario a proprio nome, se non se ne ha già uno,
- ordinare il saldo di tutti i conti alla data della morte.

Per informazioni dettagliate, vedere la lista di controllo "Che cosa fare dopo la perdita della partner": <https://svamv.ch/it/mono-famiglia/vedova/>

2. Anticipare

- Come si possono evitare problemi con il contratto d'affitto in caso di morte del partner?

In caso di morte, il subentro del partner nel contratto di locazione può causare problemi. È tuttavia possibile premunirsi contro questo tipo di problemi:

- Il contratto d'affitto dovrebbe essere in ogni caso firmato da entrambi i partner.
- È consigliabile includere una clausola nel contratto d'affitto (o modificare il contratto di conseguenza) con cui si stipula che il partner superstite subentra nel contratto in caso di decesso.

- Se io dovessi morire, chi assumerà la tutela del bambino?

Come madre o padre con autorità parentale, potete nominare con le direttive anticipate in ambito di autorità parentale un tutore di vostra scelta per vostro figlio o i vostri figli nel caso in cui doveste morire (o non poteste più esercitare la cura parentale per motivi di salute). L'associazione AURORA fornisce un esempio sul suo sito web: <https://verein-aurora.ch/vorsorge>.

Anche i genitori che detengono l'autorità parentale esclusiva e che non vogliono che in caso di loro morte l'altro genitore subentri come detentore dell'autorità parentale possono formulare una richiesta in tal senso per iscritto all'attenzione dell'ARP competente. È importante motivare le proprie preoccupazioni. Per esempio, le ragioni per cui un solo genitore detiene l'autorità parentale potrebbero giustificare il fatto che, anche in caso di decesso, nell'interesse del bambino l'autorità parentale non dovrebbe essere trasferita all'altro genitore.

Le direttive anticipate in ambito di autorità parentale esprimono il vostro desiderio come madre o padre con autorità parentale. Non sono vincolanti per l'ARP, ma saranno prese in considerazione nella misura del possibile. L'ARP ha il compito di chiarire e di valutare la situazione individuale del bambino orfano. Per questo è importante argomentare con completezza le ragioni alla base della vostra scelta del curatore. L'autorità esaminerà attentamente anche queste informazioni e le includerà nella sua decisione sull'interesse superiore del bambino.

Le direttive anticipate in ambito di autorità parentale possono essere depositate presso l'ARP. È anche consigliabile darne una copia al curatore prescelto in modo che possa presentare il documento all'autorità competente, se necessario. Questo può essere importante se la famiglia si trasferisce nel frattempo.

Potete specificare in un testamento o in un mandato precauzionale chi dovrà gestire l'eredità materiale per i figli e come questo debba essere fatto. Può anche trattarsi di una persona diversa dal curatore da voi designato. Affinché il testamento sia valido, le formalità legali devono essere osservate. Le procure devono essere rilasciate "oltre la morte".

3. Sicurezza finanziaria

- Da chi riceveremo il denaro io e i miei figli se l'altro genitore muore?
 - Panoramica:
 - Avete ancora diritto a uno o due mesi di salario dal datore di lavoro della persona defunta.
 - Avete diritto a una rendita vedovile, in particolare se eravate sposata/o o in una unione domestica registrata con la persona defunta.
 - L'AVS versa le rendite per le vedove, i vedovi e gli orfani. Se il vostro reddito non copre il minimo vitale, avete inoltre diritto alle prestazioni complementari (PC) dell'AVS.
 - Se la persona deceduta era assicurata nella previdenza professionale (2° pilastro), riceverete anche le rendite per vedove/i e orfani dalla cassa pensioni.
 - Se la persona deceduta aveva stipulato un'assicurazione sulla vita, vi sarà versato l'importo stabilito nel contratto.
 - In caso di morte accidentale, anche l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni dell'azienda in cui la persona defunta era impiegata versa una rendita alle vedove, ai vedovi e agli orfani. Esistono, inoltre, assicurazioni complementari con la cassa malati o con compagnie d'assicurazione private che versano una determinata somma in caso di morte accidentale.
 - Se l'incidente mortale è stato causato da una terza persona, potete far valere i vostri diritti contro la persona che ha causato l'incidente o la sua assicurazione di responsabilità civile.
 - Se la morte è stata causata da un atto criminale, i familiari che si trovano in una situazione economica difficile ricevono un sostegno finanziario nell'ambito dell'aiuto alle vittime.
 - Come complemento alle prestazioni legali federali e cantonali, Pro Juventute sostiene le vedove e i vedovi con figli nonché gli orfani (di uno o di due genitori) in difficoltà finanziarie con contributi unici o ricorrenti; i fondi necessari sono finanziati dall'AVS.
 - Servizi sociali privati e della chiesa possono fornire aiuto in situazioni particolari o di emergenza.
 - Come ultima rete della sicurezza sociale statale, l'assistenza sociale pubblica fornisce un sostegno.
- Per quanto tempo il datore di lavoro del genitore deceduto versa il salario?

Il rapporto di lavoro termina con la morte del dipendente. Secondo il Codice delle obbligazioni (CO), tuttavia, se la persona defunta aveva figli minorenni o un coniuge o un partner registrato (o altre persone) verso i quali aveva un obbligo di mantenimento, il datore di lavoro deve pagare il salario per un ulteriore mese (calcolato dalla data del decesso).

Se la persona deceduta lavorava per la stessa azienda per più di cinque anni, il salario è dovuto per altri due mesi (art. 338 CO).

- Come è regolato il diritto alle rendite per i superstiti dell'AVS?

Se un genitore muore, i suoi figli ricevono una rendita per orfani fino al loro 18° compleanno o fino alla conclusione della loro istruzione (al più tardi fino all'età di 25 anni), e due rendite se entrambi i genitori muoiono.

Non c'è diritto a una rendita per orfani se il figlio guadagna più di 28'680 franchi lordi durante la sua formazione (cifra relativa al 2021).

Se muore il coniuge, o l'ex-coniuge o il partner registrato o una persona con un obbligo di mantenimento, i superstiti ricevono una rendita vedovile o una rendita per orfani, a condizione che la persona assicurata deceduta abbia versato i contributi AVS per almeno un anno intero di contribuzione, cioè se

- la persona deceduta ha pagato lei stessa i contributi AVS per almeno un anno, o
- ha diritto ad accrediti per compiti assistenziali e educativi, o
- il coniuge, o l'ex-coniuge o il partner registrato della persona assicurata deceduta ha pagato il doppio del contributo minimo all'AVS per almeno un anno.

Le donne sposate hanno diritto a una pensione da vedova se, al momento della vedovanza hanno almeno un figlio (indipendentemente dall'età), o hanno più di 45 anni e sono state sposate per almeno cinque anni.

Le donne divorziate, hanno diritto a una pensione da vedova se

- hanno figli e il matrimonio è durato almeno dieci anni, o
- avevano più di 45 anni al momento del divorzio e il matrimonio è durato almeno dieci anni, o
- il loro figlio più giovane ha compiuto 18 anni dopo che la madre divorziata ne ha compiuti 45.

Se non soddisfano nessuna di queste condizioni, hanno diritto a una pensione vedovile solo fino a quando il figlio più giovane compie 18 anni.

Gli uomini sposati e gli uomini divorziati hanno diritto alla pensione da vedovo solo se hanno figli di età inferiore ai 18 anni. La stessa regola si applica alle persone in unione domestica registrata.

Il diritto alle rendite per i superstiti inizia il 1° giorno del mese successivo al decesso della persona assicurata e termina quando le condizioni per il diritto cessano. La pensione di vedova o di vedovo (ma non quella di orfano) cessa anche se la vedova o il vedovo si risposano, ma viene ripristinata se il nuovo matrimonio si conclude o viene dichiarato nullo dopo meno di dieci anni.

- A quanto ammontano le rendite per superstiti dell'AVS?

Le rendite per superstiti sono calcolate in base agli anni di contributi, al reddito e agli accrediti per compiti assistenziali e educativi della persona assicurata deceduta.

Se la persona assicurata muore prima dei 45 anni, la media dei redditi viene aumentata di una percentuale in funzione dall'età, il cosiddetto "supplemento di carriera".

Se la persona deceduta ha versato contributi all'AVS senza interruzioni dal 1° gennaio dopo il suo 20° compleanno fino alla sua morte (periodo di contribuzione completo), i superstiti (vedova/o e orfani) ricevono le rendite complete. La rendita vedovile completa ammonta almeno a 956 franchi e al massimo a 1'912 franchi, la rendita per orfani completa ammonta almeno a 478 franchi e al massimo a 956 franchi al mese (cifre relative al 2021).

Se il periodo di contribuzione non è completo, vengono versate pensioni parziali. Le pensioni parziali sono calcolate in base al rapporto tra gli anni di contribuzione effettivi della persona deceduta e il periodo di contribuzione completo.

- Dove posso presentare una richiesta di rendita per superstiti dell'AVS?

Per ottenere la rendita per superstiti dell'AVS, vi potete annunciarvi alla cassa di compensazione presso la quale la persona deceduta ha versato gli ultimi contributi AVS.

Presso le casse di compensazioni e le loro filiali, otterrete il modulo di domanda corrispondente (n. 318.371). Si può trovare anche su www.ahv-iv.ch.

- Come è regolato il diritto alle prestazioni complementari (PC) dell'AVS?

Le prestazioni complementari (PC) sono versate dai cantoni se le spese annue riconosciute sono superiori ai redditi computabili.

Il diritto alle prestazioni complementari inizia nel mese in cui si inoltra la richiesta e termina alla fine del mese in cui una delle condizioni per ricevere le PC non è più soddisfatta.

I beneficiari di PC hanno l'obbligo di informare immediatamente l'ufficio PC di qualsiasi cambiamento nella loro situazione personale e finanziaria.

Se la persona che riceve le PC muore, anche le prestazioni che sono state legalmente ricevute devono essere restituite, ma solo se sono state versate dopo il 1° gennaio 2021 e se il rimborso non fa scendere l'eredità sotto i 40'000 franchi.

- Quali sono le prestazioni fornite dalle prestazioni complementari (PC)?

Le prestazioni complementari (PC) corrispondono alla differenza tra le spese riconosciute e i redditi computabili.

Le PC sono costituite da prestazioni annuali versate mensilmente e dal rimborso di spese di malattia e d'invalidità.

Come spese per il fabbisogno vitale minimo (ad esempio alimenti, vestiti, imposte) sono riconosciuti alle persone sole 19'610 franchi all'anno e 29'415 franchi all'anno alle coppie sposate o in unione domestica registrata. A ciò si aggiungono per il primo figlio 7'200 franchi (da 0 a 10 anni) o 10'260 franchi (da 11 anni fino al massimo a 25 anni). Per il secondo figlio si aggiungono 6'000 franchi (da 0 a 10 anni) o CHF 10'260 (da 11 anni fino al massimo a 25 anni), e ulteriori montanti sono riconosciuti per

eventuali altri figli. (Gli importi indicati sono relativi al 2021). Sono inoltre prese in conto le spese professionali, il contributo all'assicurazione malattia obbligatoria, le spese supplementari per la presa a carico extra-familiare dei figli (fino a 10 anni), i contributi di mantenimento versati in base al diritto di famiglia, ecc.

Tra i redditi computabili figurano, tra l'altro, le rendite (AVS, AI, cassa pensioni, assicurazione militare, assicurazione contro gli infortuni, assicurazioni sociali estere), i redditi provenienti dalla sostanza, i contributi di mantenimento del diritto di famiglia, le prestazioni sostitutive (ad esempio le indennità giornaliere dell'assicurazione malattia o dell'assicurazione contro la disoccupazione), i redditi e gli averi ai quali si è rinunciato, una parte del patrimonio che supera i 30'000 franchi per le persone sole e i 50'000 franchi per le coppie sposate o le unioni registrate (dal 2021).

Non sono, invece, presi in considerazione le prestazioni dei parenti, le prestazioni assistenziali pubbliche o private e quelle dell'aiuto sociale pubblico, le borse di studio e altri sostegni finanziari alla formazione. Il reddito da lavoro del beneficiario della rendita viene preso in considerazione solo parzialmente: le spese professionali, i contributi alle assicurazioni sociali e una franchigia di 1'000 franchi annui per le persone sole e di 1'500 franchi per le coppie (cifre aggiornate al 2021) vengono dedotti dal reddito da lavoro e i due terzi dell'importo rimanente vengono riconosciuti come reddito.

- Come posso richiedere le prestazioni complementari (PC)?

Potete annunciarvi presso l'Ufficio competente per le prestazioni complementari (di solito la filiale AVS del vostro luogo di domicilio). Lì potrete ottenere i formulari di richiesta ufficiali.

Potete calcolare da soli se avete o meno diritto alle prestazioni supplementari (PC):

<https://www.ahv-iv.ch/it/Assicurazioni-sociali/Prestazioni-complementari-PC/Calcolatore-prestazioni-complementari> o con un foglio di auto-calcolo disponibile presso l'ufficio delle PC.

La decisione sulle prestazioni complementari (PC) vi sarà comunicata per iscritto dall'ufficio delle PC. Se non siete d'accordo con la decisione, potete fare appello contro di essa.

- In quali casi io e i miei figli abbiamo diritto alle prestazioni per superstiti della previdenza professionale?

I lavoratori e le lavoratrici dipendenti sono assicurati obbligatoriamente alla previdenza professionale se sono assicurati nell'AVS e guadagnano almeno 21'510 franchi all'anno (cifra relativa al 2021). Per i lavoratori e le lavoratrici indipendenti, la previdenza professionale (il 2° pilastro) è invece volontaria.

In caso di decesso del coniuge assicurato o del partner registrato, il partner superstite riceve una rendita per i superstiti se

- deve provvedere al mantenimento dei suoi figli, o
- ha almeno 45 anni e il matrimonio è durato cinque anni o più.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, viene pagata una un'indennità unica pari a tre rendite annuali del 2° pilastro.

Le persone divorziate hanno anch'esse diritto alla rendita vedovile, a condizione che il matrimonio è durato almeno 10 anni, e che

- secondo la sentenza di divorzio, il partner superstite divorziato abbia beneficiato di una rendita o di un'indennità in capitale invece che di una rendita vitalizia.
- Tuttavia, la rendita per superstiti non può essere superiore alla pensione alimentare prevista dalla sentenza di divorzio.

In caso di nuovo matrimonio, cessa il diritto alla rendita per sopravvissuti.

In caso di concubinato al di fuori del matrimonio (o senza unione domestica registrata), la persona assicurata può designare il partner come beneficiario della prestazione per i superstiti se

- la coppia ha vissuto insieme per almeno cinque anni prima del decesso della persona assicurata, o se
- hanno dovuto provvedere al mantenimento di figli comuni.

La persona assicurata deve informare per iscritto il suo istituto di previdenza del fatto che desidera designare il suo partner come beneficiario.

- A quanto ammontano le rendite per sopravvissuti della previdenza professionale?

La rendita per vedova/o ammonta al 60% e la rendita per orfano al 20% della rendita di vecchiaia o di invalidità totale.

Per calcolare le rendite per superstiti, all'avere di vecchiaia acquisito fino al momento dell'evento assicurato (decesso) sono aggiunti gli ipotetici futuri accrediti di vecchiaia mancanti fino al raggiungimento dell'età di pensionamento, senza gli interessi. La rendita di vecchiaia annuale è calcolata in percento dell'avere di vecchiaia acquisito al momento dell'entrata nell'età di pensionamento ordinaria (aliquota di conversione). La legge prescrive un tasso di conversione minimo del 6,8%, ma le casse pensioni possono anche concedere prestazioni minime migliori.

- Quali prestazioni fornisce l'assicurazione contro gli infortuni in caso di morte?

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni dell'azienda in cui la persona defunto era impiegata versa le rendite per le vedove, i vedovi e gli orfani se il dipendente è morto in un incidente.

Si applicano le seguenti restrizioni:

- L'AVS, la cassa pensione e l'assicurazione contro gli infortuni versano insieme al massimo il 90% dell'ultimo salario assicurato.
- Secondo la Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), se la persona deceduta ha causato l'incidente per grave negligenza, le rendite per i superstiti possono essere ridotte al massimo alla metà (LAINF art. 37).

- Quali sono i diritti in caso di morte per colpa di terzi?

Se l'incidente mortale è stato colpa di un'altra persona, è possibile formulare delle richieste di risarcimento e

riparazione morale contro la persona che ha causato l'incidente o la sua assicurazione di responsabilità civile.

In linea di principio, la persona che ha causato l'incidente deve risarcire i superstiti della vittima dell'incidente per l'intero danno materiale. Questo include anche l'importo con il quale la persona deceduta avrebbe sostenuto le persone a suo carico in futuro.

Di regola, i superstiti hanno anche diritto a un risarcimento per danno morale (riparazione) da parte della persona che ha causato l'incidente o della sua assicurazione di responsabilità civile.

Il calcolo dei danni e dei risarcimenti per danno morale (riparazione) è complicato. È consigliabile che i superstiti siano rappresentati contro il responsabile da un avvocato specializzato.

- Quale sostegno ricevono i superstiti se la morte è stata causata da un atto criminale?

Se è stato un reato penale a provocare la morte, i parenti superstiti che vivono in condizioni economiche modeste ricevono un sostegno finanziario statale nell'ambito dell'aiuto alle vittime di reati.

I centri di consulenza per l'aiuto alle vittime di reati offrono anche consulenza, assistenza immediata e assistenza a lungo termine, aiuto medico, psicologico e legale.

4. Fonti e ulteriori informazioni

- <https://www.ahv-iv.ch/it/Pagina-iniziale> : Informazioni e schede su tutte le questioni relative al 1° pilastro, nonché moduli, indirizzi di contatto e altri aiuti
 - Opuscolo 3.03. Rendite per superstiti dell'AVS
 - Opuscolo 5.01: Prestazioni complementari all'AVS e all'AI
- <https://www.ahv-iv.ch/it/Assicurazioni-sociali/Prestazioni-complementari-PC/Calcolatore-prestazioni-complementari> : Calcolo del diritto alle prestazioni complementari (PC)
- www.binational.ch: Sito dell'Associazione dei centri di consulenza per coppie e famiglie binazionali e interculturali
- <https://aiuto-alle-vittime.ch/it/dove-posso-trovare-aiuto/>: Elenco dei centri di consulenza per l'assistenza alle vittime
- <https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/gesellschaft/gesetzgebung/erbrecht.html>: Diritto ereditario
- <https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home.html>: Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Informazioni sul 1°, 2° e 3° pilastro
- <https://www.fedlex.admin.ch/it/home>: Raccolta sistematica di leggi (diritto federale)
 - Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni LAINF
 - Codice delle obbligazioni CO



FSFM

maggio 2024

- Legge sull'unione domestica registrata LUD
- Codice civile CC
- <https://www.projuventute.ch/it/genitori/famiglia-e-societa/fondo-vedove-vedovi-orfani>: Assistenza finanziaria per le vedove, i vedovi e gli orfani
- <https://www.rechtsberatung-up.ch/it/>: Consulenza legale UP per vittime di incidenti, assicurati e pazienti
- www.verein-aurora.ch: Associazione AURORA, punto di informazione e di contatto per le vedove e vedovi con figli minorenni (solo in tedesco)
- <https://www.zas.admin.ch/zas/it/home/particuliers/rentes-de-survivants.html>: Ufficio centrale di compensazione UCC. Rendite per superstiti